



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Politiche del personale</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Flavio Cuccureddu</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 1,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 2,45 BASSO
FATTORI DI RISCHIO	- alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- aggiornamento del "Regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni al personale dipendente e dirigente" con previsione di modalità di verifica dello svolgimento di attività non autorizzate
MISURE DI CONTROLLO	- verifica sul rispetto del Regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni al personale dipendente e dirigente" approvato con delibera G.C. n. 189 del 12.12.2013 mediante acquisizione delle dichiarazioni dei redditi riferita all'anno precedente
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" - sotto-sezione personale incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti – dell'elenco degli incarichi conferiti, con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- comunicazione tempestiva al RPC dell'autorizzazione rilasciata.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Politiche del personale</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Flavio Cuccureddu</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Acquisizione e progressione del personale</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 2,25 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- inadeguatezza dei requisiti di accesso o eventuale personalizzazione;- assenza di controlli sui vincoli assunzionali;- irregolarità nella composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;- contiguità tra componenti commissione e concorrenti;- omessa o incompleta verifica dei requisiti;- interventi ingiustificati di modifica del bando.
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- acquisizione dichiarazione assenza di cause di incompatibilità dei commissari;- rotazione componenti della commissione;- predeterminazione dei criteri e delle procedure per la valutazione del personale;- puntuale informazione di tutti i dipendenti circa i criteri e le procedure prestabiliti per la valutazione degli stessi;- puntuale informazione di tutti i dipendenti circa le possibili modalità di progressione di carriera;- standardizzazione dei criteri e delle procedure concernenti le progressioni economiche o di carriera;- formazione delle commissioni di esame con personale non dipendente del Comune di Porto Torres ad eccezione dei presidenti delle commissioni (dirigenti);- inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola di cui al comma 3, art. 23 del



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	P.T.P.C.
MISURE DI CONTROLLO	ispezioni e verifiche a campione da parte del RPC o di un suo delegato delle procedure concorsuali/selettive- finalizzate a : - verificare le motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione; - verificare le motivazione che possano avere generato eventuali revoche del bando; - verificare il rispetto dei vincoli normativi; - verificare il rispetto dei vincoli contabili; - verificare la compatibilità dell' incarico di componente delle commissioni; - verificare l' assenza di conflitti di interessi.
MISURE DI TRASPARENZA	-pubblicazione per 120 giorni sul sito istituzionale degli atti e verbali delle operazioni concorsuali e dei modelli per le istanze; pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013 su amministrazione trasparente sotto-sezione Consulenti e collaboratori dei dati relativi ai componenti della commissione
MISURE ORGANIZZATIVE	- rotazione dei responsabili del procedimento
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	-report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno sul n. istanze pervenute; n. partecipanti; n. assunzioni; n. Progressioni, n. richieste rigettate
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	-tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione servizi demografici ed elettorale</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Flavio Cuccureddu</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Concessione contributi A.I.R.E.</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,2 <u>MEDIO</u>
FATTORI DI RISCHIO	- scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e del contenuto delle dichiarazioni
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- registro delle concessioni
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione sul link amministrazione trasparente - sottosezione contributi, sovvenzioni e vantaggi economici
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	resoconto al R.P.C. entro il mese di novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione servizi demografici ed elettorale</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Flavio Cuccureddu</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Attività svolte sulla base di autocertificazione (trasferimento di residenza - rilascio carte d'identità – iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali - cancellazione per irreperibilità – emigrazione - immigrazione)</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- mancato rispetto delle norme nazionali per omissione o verifica dei requisiti a vantaggio di soggetti esterni all'amministrazione attraverso:- mancata effettuazione dei controlli;- effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento;- disomogeneità nelle valutazioni
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze
MISURE DI CONTROLLO	- controllo a campione dei tempi di evasione delle pratiche
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto al RPC entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione attività culturali, sportive e di spettacolo</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Flavio Cuccureddu</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Concessione contributi, sovvenzioni, vantaggi economici per manifestazioni sportive, ricreative, culturali e per politiche giovanili, promozione turistica e spettacolo</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,2 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	- individuazione discrezionale dei beneficiari; - ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi e standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti); - motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione; - redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice; - indicazione del responsabile del procedimento; - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; - espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo; - espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, dei benefici già accordati nel medesimo esercizio finanziario
MISURE DI CONTROLLO	- verifica schede di sintesi



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione - tempestiva - sia dei dati degli atti di concessione, sia degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità delle concessioni nel link "Amministrazione Trasparente" sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni; predisposizione scheda di sintesi a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione attività culturali, sportive e di spettacolo</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Flavio Cuccureddu</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica ad associazioni private</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- discrezionalità nella fissazione dei requisiti soggettivi/oggettivi (esempio : parziale non rispetto dei regolamenti in vigore);- mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica;- discrezionalità nella determinazione del canone di locazione;- mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali;- mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia;- alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti;- mancata riscossione del canone
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- rispetto dei regolamenti in vigore nella fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione;- definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso;- definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone;- previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	nella concessione; - attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi; - attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi; -verifica trimestrale del rispetto degli obblighi contrattuali (pagamento canone)
MISURE DI CONTROLLO	- report trimestrale al RPC
MISURE DI TRASPARENZA	- obbligo di pubblicazione sul link amministrazione trasparente sottosezione patrimonio dell'ente dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso, o locati o affittati a terzi, indicante le seguenti informazioni: -descrizione del bene concesso; -estremi del provvedimento di concessione; -soggetto assegnatario; -oneri a carico del beneficiario; -durata della concessione; - pubblicazione tempestiva nel Link amministrazione trasparente sottosezione "contributi, sussidi, vantaggi economici" nel caso in cui il regolamento preveda l'abbattimento, completo o in misura percentuale del canone
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni, locazioni, affitto
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Assistenza alle scuole e agli studenti</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Flavio Cuccureddu</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Concessione contributi e benefici economici</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,2 <u>MEDIO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- individuazione discrezionale dei beneficiari;- ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi e standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti);- motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione;- redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice ;- indicazione del responsabile del procedimento;- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;- espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo;- espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, dei benefici già accordati nel medesimo esercizio finanziario
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione - tempestiva - sia dei dati degli atti di concessione, sia degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità delle concessioni nel link "Amministrazione Trasparente" sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici



COMUNE DI PORTO TORRES

ALLEGATO 2

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. entro il 30 novembre di ogni anno



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Assistenza alle scuole e agli studenti</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Flavio Cuccureddu</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Riscossione di entrate per servizi a domanda individuale - Mensa</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	- mancato accertamento; - attribuzione indebita di riduzioni o agevolazioni; - mancato riscossione
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- comunicazione periodica degli accertamenti effettuati; - comunicazione delle agevolazioni riconosciute; - obbligo di versamento degli incassi nei tempi previsti nel regolamento
MISURE DI CONTROLLO	- verifica del numero degli accertamenti
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi
MISURE ORGANIZZATIVE	- formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche; formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazioni da controllare
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione servizi sociali</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Flavio Cuccureddu</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Concessione contributi economici socio-assistenziali</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,2 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- individuazione discrezionale dei beneficiari;- ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi e standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti);- motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione;- redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;- indicazione del responsabile del procedimento;- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;- espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo;- espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, dei benefici già accordati nel medesimo esercizio finanziario
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- verifica schede di sintesi
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione - tempestiva - sia dei dati degli atti di concessione, sia degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità delle concessioni nel link "Amministrazione Trasparente"



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici nel rispetto della normativa sulla privacy
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni; predisposizione scheda di sintesi a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Programmazione e gestione finanziaria</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Francesco De Luca</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Emissione mandati di pagamento</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,9 <u>MEDIO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- pagamenti di somme non dovute;- mancato rispetto dei tempi di pagamento;- pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico;- mancata verifica di Equitalia;- pagamento dei crediti pignorati
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione di tutte le determinazioni;- verifica a campione da parte dei revisori dei conti sulle procedure di spesa;- possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento;- verifica del rispetto dell'ordine cronologico
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel link "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "pagamenti dell'amministrazione-indicatore di tempestività dei pagamenti"
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC trimestrale dei tempi medi di pagamento
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Controllo società partecipate</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Francesco De Luca</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Controllo su organismi partecipati</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,2, x impatto: 1,00 Indice di rischio: 2,2 BASSO
FATTORI DI RISCHIO	- controlli incompleti o omissione di controllo
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- predisposizione scheda per verificare il rispetto da parte delle società partecipate delle disposizioni contenute nel P.N.A. e delle linee guida dettate dall'ANAC con determinazione n. 8 del 17.06.2015, nonché dell' adeguamento dei propri regolamenti e delle procedure in termini di principio, alle prescrizioni e agli indirizzi previsti dal piano anticorruzione dell'ente; trasmissione scheda alle società partecipate entro il 30 ottobre di ogni anno - acquisizione scheda compilata
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva sul link "amministrazione trasparente sottosezione enti controllati – società partecipate
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno dell'esito delle verifiche
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione entrate tributarie, federalismo fiscale, Patrimonio</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Francesco De Luca</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Alienazione del patrimonio immobiliare/ acquisto/permuta</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	- alterazione del corretto svolgimento delle procedure di alienazione/acquisto/permuta; - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- predisposizione - per le alienazioni e acquisti immobiliari - del bando di gara; - registro alienazioni/ acquisti/ permuta immobiliari; - rispetto della normativa in materia di acquisti, permuta e alienazione dei beni immobiliari; - determinazione del valore dei beni in conformità al valore di mercato; - definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del prezzo
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione sul sito istituzionale del bando di gara e dell'esito della stessa;
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione entrate tributarie, federalismo fiscale, Patrimonio</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Francesco De Luca</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Locazione - concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- discrezionalità nella fissazione dei requisiti soggettivi/oggettivi (esempio : parziale non rispetto dei regolamenti in vigore);- mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica;- discrezionalità nella determinazione del canone di locazione;- mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali;- mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia ;- alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti;- mancata riscossione del canone
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- rispetto dei regolamenti in vigore nella fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione;- definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso;- definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone;- previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione;- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<ul style="list-style-type: none">- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi;-verifica trimestrale del rispetto degli obblighi contrattuali (pagamento canone)
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- report trimestrale al RPC
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- obbligo di pubblicazione sul link amministrazione trasparente sottosezione patrimonio dell'ente dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso, o locati o affittati a terzi, indicante le seguenti informazioni:<ul style="list-style-type: none">-descrizione del bene concesso;-estremi del provvedimento di concessione;-soggetto assegnatario;-oneri a carico del beneficiario;-durata della concessione;- pubblicazione tempestiva nel Link amministrazione trasparente sottosezione "contributi, sussidi, vantaggi economici" nel caso in cui il regolamento preveda l'abbattimento, completo o in misura percentuale del canone
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- registro delle concessioni, locazioni, affitto
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- report entro il 30 novembre di ogni anno al RPC



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione entrate tributarie, federalismo fiscale, Patrimonio</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Francesco De Luca</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Riscossione diretta di entrate tributarie</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	- mancato accertamento; - riconoscimento indebito di sgravio; - attribuzione indebita di riduzioni o agevolazioni
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- comunicazione periodica degli accertamenti effettuati; - comunicazione dell'elenco degli sgravi; - comunicazione delle agevolazioni riconosciute
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi
MISURE ORGANIZZATIVE	- formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche; formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazioni da controllare
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno del n. degli accertamenti e delle esenzioni
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- entro il 30 novembre di ogni anno



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;- ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti;- ingiustificata revoca del bando di gara;- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche;- discrezionalità nella previsione di clausole di garanzia;- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni;- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni;- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore;- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<ul style="list-style-type: none">- indebita previsione di subappalto;- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;- inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi;- rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento;-rispetto di convenzioni e accordi quadro Consip se esistenti
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- rotazione del RUP;- obbligo di procedere, di regola, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs 163/2006;- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare la massima partecipazione;- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta;- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione;- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto;- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto- indicazione del responsabile del procedimento;- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;- attribuzione del CIG (codice identificativo gara);- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto;- verifica della regolarità contributiva DURC;- inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.;- acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.;- inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	dell'art. 25 del P.T.P.C. ;
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- verifica di conformità alla normativa vigente;- verifica della adeguatezza dei requisiti richiesti;- verifica dell'assenza di conflitto di interessi;-verifica della completezza dell'oggetto della prestazione e della prescrizione di eventuali penali in caso di inadempimento;-monitoraggio composizione commissioni
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (art. 1 comma 32 L. 190/2012)
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- istituzione albo commissari esterni da nominare con criterio di rotazione sulla base di requisiti professionali;- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	-tempestivo

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;- abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche;- discrezionalità nella previsione di clausole di garanzia;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<ul style="list-style-type: none">- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni;- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni;- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore;- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti;- ingiustificata revoca della procedura;- indebita previsione di subappalto;- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- obbligo di procedere, di regola, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs 163/2006;- rotazione del RUP ;- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione;- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione;- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto;- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto- indicazione del responsabile del procedimento;- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;- inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.;- acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.;- inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2 dell'art. 25 del P.T.P.C.
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- verifica di conformità alla normativa vigente;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<ul style="list-style-type: none">- verifica della adeguatezza dei requisiti richiesti;- verifica dell'assenza di conflitto di interessi;- verifica della completezza dell'oggetto della prestazione e della prescrizione di eventuali penali in caso di inadempimento;- monitoraggio composizione commissioni;- verifica percentuale rapporto tra procedure aperte e procedure negoziate;- attribuzione del CIG (codice identificativo gara);- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto;- verifica della regolarità contributiva DURC
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (art. 1 comma 32 L. 190/2012)
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- istituzione albo commissari esterni da nominare con criterio di rotazione sulla base di requisiti professionali;- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- ricorso immotivato alla deroga;- affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge;- affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge;- incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza che di atto della sussistenza dei presupposti fissati dalla legge per la sua ammissibilità, i quali devono essere accertati con il massimo rigore e non sono suscettibili di interpretazione estensiva e in particolare, per quanto riguarda l'urgenza di provvedere, essa non deve essere addebitabile in alcun modo all'Amministrazione per carenza di adeguata organizzazione o programmazione ovvero per sua inerzia o responsabilità;- motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario;- verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione;- attribuzione del CIG (codice identificativo gara);- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto;- verifica della regolarità contributiva DURC;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI CONTROLLO	- sottoposizione al controllo successivo del 100% degli atti adottati
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (art. 1 comma 32 L. 190/2012); pubblicazione nel registro somme urgenze
MISURE ORGANIZZATIVE	- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- comunicazione al RPC contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;- mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;- rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;- mancata o incompleta definizione dell'oggetto;- mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;- mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip per affidamenti inferiori o pari ai 1000,00 euro;- mancata comparazione di offerte;- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento;- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- divieto di frazionamento del valore dell'appalto;- motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto;- esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione;- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento;- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca;- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto;- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto;- indicazione puntuale delle modalità di svolgimento dell'indagine di mercato;- indicazione del responsabile del procedimento;- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;- certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga;- attribuzione del CIG (codice identificativo gara);- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto;- verifica della regolarità contributiva DURC;- pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida;- divieto di richiedere specifiche tecniche determinate, salvo non si tratti di prodotti esclusivi (da dichiarare);- inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.;- acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.;- inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2 dell'art. 25 del P.T.P.C.
MISURE DI CONTROLLO	



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI TRASPARENZA	-pubblicazione tempestiva sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (art. 1 comma 32 L. 190/2012) - pubblicazione nel registro nel caso di affidamenti diretti
MISURE ORGANIZZATIVE	- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,9 <u>MEDIO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione;- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie;- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare;- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute;- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione;- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare;- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare;- acquisizione DURC- verifica rispetto obblighi in materia di tracciabilità
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo
----------------------------------	--------------

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione politiche abitative ed espropriazioni</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Concessione contributi per canoni di locazione - Concessione contributi centro storico - Concessione contributi abbattimento barriere architettoniche</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,2 MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi e standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti);- motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione;- redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;- indicazione del responsabile del procedimento;- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;- espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo;- espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, dei benefici già accordati nel medesimo esercizio finanziario
MISURE DI CONTROLLO	- verifica schede di sintesi
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione - tempestiva - sia dei dati degli atti di concessione, sia degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità delle concessioni nel link "Amministrazione Trasparente" sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni; predisposizione scheda di sintesi, a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi e standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti); - motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione; - redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice; - indicazione del responsabile del procedimento; - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; - espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo; - espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, dei benefici già accordati nel medesimo esercizio finanziario



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione politiche abitative ed espropriazioni</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Procedure di esproprio/occupazione d'urgenza</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;- quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;- quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- previsione della presenza di più funzionari in tutta la procedura, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario;- predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- verifica assenza conflitto di interessi
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti per le procedure espropriative
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- registro delle procedure espropriative e di occupazione d'urgenza indicante le seguenti informazioni:- data di inizio della procedura;- descrizione del bene espropriato/occupato;- soggetto destinatario del provvedimento di esproprio/occupazione;- indennità di espropriazione/di occupazione
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- report al RPC entro il mese di novembre di ogni anno contenente: il numero delle procedure di esproprio/occupazione avviate; i nominativi dei destinatari e l'indicazione della indennità di espropriazione/occupazione



COMUNE DI PORTO TORRES

ALLEGATO 2

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo
----------------------------------	--------------



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione urbanistica</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Piani particolareggiati di iniziativa privata</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,2 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 5,6 <u>MEDIO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- disomogeneità nelle valutazioni;- omissione di verifica;- mancanza di coordinamento;- errata valutazione del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione;- mancato rispetto normative generali o di settore;- mancato rispetto dei termini del procedimento;- mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati del piano in sede di istruttoria dei titoli edilizi
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- previsione di più validazioni – firme e tavoli tecnici di controllo;- richiesta di pareri specialistici ad altri enti o uffici;- predisposizione ed utilizzo di schemi standard di convenzioni di lottizzazione;- predisposizione di circolari interne da parte del dirigente;- tavolo di confronto tra istruttore tecnico e referente ufficio amministrativo;- verifica delle prescrizioni contenute nelle norme di attuazione in sede di istruttoria dei titoli edilizi;- valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo;- archiviazione informatica di tutti i procedimenti di lottizzazione
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva ai sensi dell'art. 39, comma 1 d.lgs 33/2013 sul link amministrazione



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	trasparente - sottosezione pianificazione e governo del territorio degli schemi di provvedimento e dei relativi allegati <u>prima che siano portati all'approvazione</u> , nonché pubblicazione delle delibere di adozione o approvazione con tutti gli allegati
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto al Responsabile anticorruzione dell'attività svolta entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione urbanistica</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Piano urbanistico comunale</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 4,2 x impatto: 2,5 Indice di rischio: 6,7 <u>(ALTO)</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possano favorire o danneggiare arbitrariamente particolari soggetti;- abuso di forme speciali di pianificazione che prevedono la quantificazione discrezionale di compensazioni economiche o di altra natura (ad es. realizzazione di opere)
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- predeterminazione criteri di valutazione;- applicazione di norme perequative e standardizzate;- fasi di lavoro in <i>team</i>;- applicativo dedicato alla gestione delle osservazioni che registra automaticamente il nominativo della persona che ha effettuato le modifiche, la data, motivazione
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione tempestiva ai sensi dell'art. 39, comma 1 d.lgs 33/2013 sul link amministrazione trasparente - sottosezione pianificazione e governo del territorio degli schemi di provvedimento e dei relativi allegati <u>prima che siano portati all'approvazione</u>, nonché pubblicazione delle delibere di adozione o approvazione con tutti gli allegati
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	



COMUNE DI PORTO TORRES

ALLEGATO 2

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo
----------------------------------	--------------



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione urbanistica e paesaggio</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Autorizzazione paesaggistica – Autorizzazione vincolo idrogeologico</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,2 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 5,6 <u>MEDIO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza;- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti;- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza;- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi;- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi;- mancato rispetto dei tempi di rilascio;- alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria;- uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione;- Interpretazione indebita delle norme
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.;- verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato;- verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<p>commerciale;</p> <ul style="list-style-type: none">- attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati;- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione;- informazione trasparente sui riferimenti normativi;- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione;- verifica del rispetto del termine finale del procedimento;- distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile;- rotazione nell'assegnazione del personale
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni dei privati
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione semestrale ai sensi dell'art. 23, comma 1 e 2 del d.lgs 33/2013 sul link amministrazione trasparente - sottosezione provvedimenti – provvedimenti dirigenti amministrativi
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- report semestrale al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<ul style="list-style-type: none">- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<p>riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none">- attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati;- informazione trasparente sui riferimenti normativi;- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione;- verifica del rispetto del termine finale del procedimento;- distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile;- attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni
MISURE DI CONTROLLO	- attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni dei privati
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione edilizia</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>abusi edilizi – sanzioni paesaggistiche su abusi edilizi</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità:4,2 x impatto: 2,25 Indice di rischio: 6,45 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- omissione del controllo;- disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti;- non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- archiviazione informatica di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con la scannerizzazione della relativa documentazione;- intervento di più soggetti nel procedimento/ validazione/più firme;- tavoli di confronto periodici sulle varie casistiche;- formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- rotazione nell'assegnazione delle pratiche;- previsione della presenza di più funzionari in tutta la procedura, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno sui casi di abuso edilizio rilevati
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<ul style="list-style-type: none">- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione edilizia</i>
RESPONSABILE	<i>ING. VINCI</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Attività svolte sulla base di autocertificazioni presentate da privati e soggette al controllo (SCIA)</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- mancata effettuazione dei controlli;- effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento;- disomogeneità nelle valutazioni
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le Scia; controllo a campione su quanto autocertificato);- definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della SCIA;- procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- resoconto al RPC entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<ul style="list-style-type: none">- tempestivo

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione urbanistica</i>
RESPONSABILE	<i>Ing. Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Attività produttive in variante allo strumento urbanistico</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 2,25 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi;- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi;- alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- tempestiva trasmissione al Consiglio, a cura del Responsabile SUAP - in ogni caso almeno 20 giorni prima dell'eventuale attivazione della conferenza di servizi - di una relazione istruttoria indicante la verifica effettuata circa la ricorrenza dei presupposti per l'attivazione del procedimento di variante
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	- elenco delle iniziative produttive approvate in variante, da pubblicarsi sul sito internet dell'ente con l'indicazione : <ul style="list-style-type: none">-tipologia dell'intervento e ditta proponente;-data di presentazione dell'istanza;-data di attivazione della conferenza di servizi;-estremi pubblicazione e deposito progetto approvato in conferenza;-estremi deliberazione del Consiglio comunale di approvazione;-convenzione sottoscritta
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro iniziative produttive approvate in variante



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Ambiente e igiene urbana</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- affidamento in proroga;- aggiunta di servizi non previsti nel bando;- mancata effettuazione di controlli sulla esecuzione del contratto
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- adozione piano economico finanziario (valutazione efficacia, efficienza e economicità) sul tipo di servizio da affidare;- verifica del rispetto dei termini contrattuali da parte del soggetto gestore;- adozione modello organizzativo per le diverse frazioni di rifiuto su eventuali criticità del servizio per definire i miglioramenti da apportare ;- verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali;- sviluppo di un sistema di monitoraggio interno, garantito dal gestore o dal responsabile del servizio;- elaborazione di report periodici sul modello organizzativo del servizio;- analisi delle criticità e individuazione delle potenzialità di miglioramento;- controllo sullo smaltimento dei rifiuti
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- elaborazione di report periodici sul modello organizzativo del servizio;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	- predisposizione e pubblicazione online, ai fini del controllo del servizio erogato di questionari destinati all'utenza
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report semestrale al RPC sulla qualità del servizio erogato, e sul raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali, esaminati anche i questionari proposti all'utenza
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Servizi cimiteriali</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Servizi cimiteriali e concessioni di loculi e spazi cimiteriali</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,2 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	- eventuale discrezionalità riguardo l'erogazione dei servizi e concessione dei loculi; - mancato rispetto dei tempi
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- procedura informatizzata e formalizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e il monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze; - adozione registro con aggiornamento continuo dei manufatti cimiteriali in relazione ai nominativi e alla durata della concessione
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Servizi cimiteriali</i>
RESPONSABILE	<i>Dott. Ing. Claudio Vinci</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Autorizzazioni sanitarie per: trasporto salme fuori dal Comune; tumulazioni, estumulazioni, traslazioni salme, affidamento ceneri</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,2 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza;- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza;- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi /oggettivi;- mancato rispetto dei tempi di rilascio;- alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria;- uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione;- interpretazione indebita delle norme
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi/ soggettivi necessari per il rilascio dell'autorizzazione;- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;- informazione trasparente sui riferimenti normativi;- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione;- verifica del rispetto del termine finale del procedimento
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	



COMUNE DI PORTO TORRES

ALLEGATO 2

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>CED Gestione sistemi informativi e innovazione tecnologica</i>
RESPONSABILE	<i>Segretario generale</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Gestione banche dati informatiche</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,9 <u>MEDIO</u>
FATTORI DI RISCHIO	- violazione della privacy - divulgazione di informazioni riservate
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione contenzioso</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Attività sanzionatorie, ablativo o restrittive di diritti</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni; - eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione; - eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni; - verifica delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione esiti riassuntivi sul sito istituzionale
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. del n. delle sanzioni revocate o cancellate con indicazione delle motivazioni
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione annona</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Gestione controlli e accertamenti di infrazioni in materia di commercio</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- accertamenti mirati;- mancato accertamento di violazioni di legge;- cancellazione di atti di accertamento/sanzioni amministrative;- alterazione dei dati
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al R.P.C.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>tutte</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>
ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica ad associazioni private</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- discrezionalità nella fissazione dei requisiti soggettivi/oggettivi (esempio : parziale non rispetto dei regolamenti in vigore);- mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica;- discrezionalità nella determinazione del canone di locazione;- mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali;- mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia;- alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti;- mancata riscossione del canone
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- rispetto dei regolamenti in vigore nella fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione;- definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso;- definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone;- previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione;- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi;- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	-verifica trimestrale del rispetto degli obblighi contrattuali (pagamento canone);
MISURE DI CONTROLLO	- report trimestrale al RPC
MISURE DI TRASPARENZA	- obbligo di pubblicazione sul link amministrazione trasparente sottosezione patrimonio dell'ente dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso, o locati o affittati a terzi, indicante le seguenti informazioni: -descrizione del bene concesso; -estremi del provvedimento di concessione; -soggetto assegnatario; -oneri a carico del beneficiario; -durata della concessione; - pubblicazione tempestiva nel Link amministrazione trasparente sottosezione "contributi, sussidi, vantaggi economici" nel caso in cui il regolamento preveda l'abbattimento, completo o in misura percentuale del canone
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni, locazioni, affitto
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione annona</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Autorizzazioni pubblico spettacolo, impianti pubblicitari, passi carrai, suolo pubblico</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,2 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza;- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti;- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza;- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi;- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi;- mancato rispetto dei tempi di rilascio;- Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria;- uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione;- interpretazione indebita delle norme
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<ul style="list-style-type: none">- informazione trasparente sui riferimenti normativi;- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione;- verifica del rispetto del termine finale del procedimento
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Vigilanza ambientale</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Gestione controlli e accertamenti di infrazioni in materia di ambiente</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- accertamenti mirati;- mancato accertamento di violazioni di legge;- cancellazione di atti di accertamento/sanzioni amministrative;- alterazione dei dati
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<ul style="list-style-type: none">- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Vigilanza edilizia</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Controlli sull'abusivismo edilizio</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- mancata attivazione dell'attività ispettiva;- assenza di imparzialità;- mancata comunicazione degli esiti;- mancata attivazione delle misure conseguenti
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- pianificazione dell'attività ispettiva;- immediatezza della comunicazione degli esiti delle ispezioni agli organi preposti;- verifica dell'adozione degli atti conseguenti;- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<ul style="list-style-type: none">- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Protezione civile</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Procedimenti relativi a infrazioni di pubblica incolumità</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- accertamenti mirati;- mancato accertamento di violazioni di legge;- cancellazione di atti di accertamento/sanzioni amministrative;- alterazione dei dati
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)</i>
RESPONSABILE	<i>KATIA Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Attività svolte sulla base di autocertificazioni presentate da attività produttive e soggette al controllo (DUAAP)</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- mancata effettuazione dei controlli;- effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento;- disomogeneità nelle valutazioni
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le DUAAP; controllo a campione su quanto autocertificato);- definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio;- procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- resoconto al RPC entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<ul style="list-style-type: none">- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Procedimenti di accertamento relativi a infrazioni in materia di attività produttive</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	- accertamenti mirati; - mancato accertamento di violazioni di legge; - cancellazione di atti di accertamento/sanzioni amministrative; - alterazione dei dati
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Autorizzazioni commercio ambulante e commercio in sede fissa / autorizzazioni attività produttive</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,2 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 5,6 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza;- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti;- rilascio dell'autorizzazione;- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza;- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi;- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi;- mancato rispetto dei tempi di rilascio;- alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria;- uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione;- interpretazione indebita delle norme
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione;- informazione trasparente sui riferimenti normativi;- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; - verifica del rispetto del termine finale del procedimento
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	- rotazione nell'assegnazione delle pratiche
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno dei tempi di evasione delle istanze



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>provvedimento unico impianti di telefonia mobile</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza;- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti;- rilascio dell'autorizzazione;- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza;- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi;- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi;- mancato rispetto dei tempi di rilascio;- alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria;- uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione;- interpretazione indebita delle norme
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione- informazione trasparente sui riferimenti normativi;- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; - verifica del rispetto del termine finale del procedimento
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	-rotazione nell'assegnazione delle pratiche;
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno dei tempi di evasione delle istanze
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)</i>
RESPONSABILE	<i>Dott.ssa Maria Caterina Onida</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Autorizzazioni in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,2 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 5,6 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza;- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti;- rilascio dell'autorizzazione;- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza ;- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi;- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi;- mancato rispetto dei tempi di rilascio;- alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria;- uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione;- interpretazione indebita delle norme
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione;- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione;- informazione trasparente sui riferimenti normativi;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<ul style="list-style-type: none">- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione;- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione;- verifica del rispetto del termine finale del procedimento
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- rotazione nell'assegnazione delle pratiche;
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno dei tempi di evasione delle istanze
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<ul style="list-style-type: none">- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>tutte</i>
RESPONSABILE	<i>tutti</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Affidamento di servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;- ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti;- ingiustificata revoca del bando di gara;- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche;- discrezionalità nella previsione di clausole di garanzia;- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni;- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni;- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore;- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti;- indebita previsione di subappalto;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<ul style="list-style-type: none">- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;- inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi;- rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento;-rispetto di convenzioni e accordi quadro Consip se esistenti
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- rotazione del RUP;- obbligo di procedere, di regola, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs 163/2006;- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare la massima partecipazione;- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta;- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione;- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto;- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto- indicazione del responsabile del procedimento;- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;- attribuzione del CIG (codice identificativo gara);- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto;- verifica della regolarità contributiva DURC;- inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.;- acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.;- inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2 dell'art. 25 del P.T.P.C.;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- verifica di conformità alla normativa vigente;- verifica della adeguatezza dei requisiti richiesti;- verifica dell'assenza di conflitto di interessi;- verifica della completezza dell'oggetto della prestazione e della prescrizione di eventuali penali in caso di inadempimento;- monitoraggio composizione commissioni
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione tempestiva sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (art. 1 comma 32 L. 190/2012)
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- istituzione albo commissari esterni da nominare con criterio di rotazione sulla base di requisiti professionali- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<ul style="list-style-type: none">- tempestivo

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>tutte</i>
RESPONSABILE	<i>tutti</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Affidamento di servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;- abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione;- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche;



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

	<ul style="list-style-type: none">- discrezionalità nella previsione di clausole di garanzia;- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni;- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni;- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore;- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti;- ingiustificata revoca della procedura;- indebita previsione di subappalto;- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- obbligo di procedere, di regola, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs 163/2006;- rotazione del RUP;- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione;- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione;- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto;- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto- indicazione del responsabile del procedimento;- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;- inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.;- acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.;- inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2 dell'art. 25 del P.T.P.C.



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- verifica di conformità alla normativa vigente- verifica della adeguatezza dei requisiti richiesti;- verifica dell'assenza di conflitto di interessi;- verifica della completezza dell'oggetto della prestazione e della prescrizione di eventuali penali in caso di inadempimento;- monitoraggio composizione commissioni;- verifica percentuale rapporto tra procedure aperte e procedure negoziate;- attribuzione del CIG (codice identificativo gara);- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto;- verifica della regolarità contributiva DURC
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- pubblicazione tempestiva sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (art. 1 comma 32 L. 190/2012)
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- istituzione albo commissari esterni da nominare con criterio di rotazione sulla base di requisiti professionali;- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	<ul style="list-style-type: none">- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>tutte</i>
RESPONSABILE	<i>tutti</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Affidamento di servizi o forniture, in deroga o somma urgenza</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- ricorso immotivato alla deroga;- affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge;- affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge;- incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza che dia atto della sussistenza dei presupposti fissati dalla legge per la sua ammissibilità, i quali devono essere accertati con il massimo rigore e non sono suscettibili di interpretazione estensiva e in particolare, per quanto riguarda l'urgenza di provvedere, essa non deve essere addebitabile in alcun modo all'Amministrazione per carenza di adeguata organizzazione o programmazione ovvero per sua inerzia o responsabilità;- motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario;- verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione;- attribuzione del CIG (codice identificativo gara);- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto;- verifica della regolarità contributiva DURC



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI CONTROLLO	- sottoposizione al controllo successivo del 100% degli atti adottati
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (art. 1 comma 32 L. 190/2012); pubblicazione nel registro somme urgenze
MISURE ORGANIZZATIVE	- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- comunicazione al RPC contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>tutte</i>
RESPONSABILE	<i>tutti</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Affidamento di forniture, servizi, < € 40.000</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 <u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;- mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;- rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;- mancata o incompleta definizione dell'oggetto;- mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;- mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip per affidamenti inferiori o pari ai 1000,00 euro;- mancata comparazione di offerte;- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento;- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- divieto di frazionamento del valore dell'appalto;- motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto;- esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione;- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento;- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto;- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto;- indicazione puntuale delle modalità di svolgimento dell'indagine di mercato;- indicazione del responsabile del procedimento;- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione;- certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga;- attribuzione del CIG (codice identificativo gara);- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto;- verifica della regolarità contributiva DURC;- pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida;- divieto di richiedere specifiche tecniche determinate, salvo non si tratti di prodotti esclusivi (da dichiarare);- inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.;- acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.;- inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2 dell'art. 25 del P.T.P.C.
MISURE DI CONTROLLO	



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (art. 1 comma 32 L. 190/2012); - pubblicazione nel registro nel caso di affidamenti diretti
MISURE ORGANIZZATIVE	- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>tutte</i>
RESPONSABILE	<i>tutti</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Liquidazione di somme per prestazioni di servizi o forniture</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,9 <u>MEDIO</u>
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione;- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie;- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare;- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute;- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione;- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare;- acquisizione DURC;- verifica rispetto obblighi in materia di tracciabilità
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestiv



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>tutte</i>
RESPONSABILE	<i>tutti</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Affidamento di incarichi professionali</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico;- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto;- mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica e/o costituzione e aggiornamento annuale di un albo;- rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi;- definizione di criteri specifici per l'affidamento di incarichi;- comunicazione al/i revisore/i dei conti se l'affidamento non avviene mediante procedura ad evidenza pubblica;- attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogramma attuativo);- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità
MISURE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none">- verifica rispetto obblighi di trasparenza; verifica conferibilità incarico; verifica assenza conflitto di interessi



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva nel link “Amministrazione Trasparente” sotto-sezione Consulenti e collaboratori comprensivo di curriculum vitae dell’incaricato ,del compenso previsto e degli ulteriori dati richiesti dal D.Lgs 33/2013
MISURE ORGANIZZATIVE	- adozione di un registro degli incarichi conferiti
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC trimestrale del n. incarichi conferiti con indicazione dei nominativi
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

UNITÀ ORGANIZZATIVA	<i>tutte</i>
RESPONSABILE	<i>tutti</i>

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	<i>Transazioni e accordi bonari</i>
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	<ul style="list-style-type: none">- l'assenza di interesse pubblico;- il conflitto di interessi;- riconoscimento di un valore non adeguato
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none">- verifica di assenza di conflitto di interessi;- individuazione dell'interesse pubblico nella motivazione;- indicazione del processo di determinazione del valore
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none">- elenco, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente, delle transazioni e degli accordi bonari contenenti le seguenti informazioni:- oggetto;- importo;- soggetto beneficiario;- responsabile del procedimento;- estremi del provvedimento di definizione del procedimento
MISURE ORGANIZZATIVE	<ul style="list-style-type: none">- aggiornamento tempestivo del registro delle transazioni e accordi bonari
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none">- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno del n. degli accordi bonari e transazioni sottoscritti nel corso dell'anno



COMUNE DI PORTO TORRES

ALLEGATO 2

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo
----------------------------------	--------------